

Il Gestore prepara un «manuale» per le imprese che acquisteranno chilowattora dal mercato libero - Nasce Italenergy

# Borsa elettrica, arrivano i consigli per l'uso

## Prove di scambio al debutto sul Web

**ROMA** ■ Si chiama Ets, Electric Trade Simulator, ed è la "palestra" di allenamento per il vero mercato elettrico, che dal primo gennaio sarà completamente aperto sia all'offerta che alla domanda. A disposizione di qualunque candidato alle contrattazioni attraverso un sistema via Internet protetto da chiavi cifrate e password (la richiesta può essere fatta anche via email all'indirizzo [info@mercatoelettrico.org](mailto:info@mercatoelettrico.org)) Ets simula il funzionamento del Mercato del Giorno Prima (Mgpp), sul quale è possibile negoziare energia elettrica da usare il giorno successivo con «un sistema di asta su base oraria e la determinazione di un prezzo orario di equili-

bro», spiega una nota del Gme.

La simulazione si svolge due giorni a settimana a orari comunicati con buon anticipo dal Gme nella pagina Internet di apertura del sito [www.borsaenergia.org](http://www.borsaenergia.org), ed è strutturata per riprodurre le contrattazioni nella maniera il più possibile verosimile. Per chiudere il mercato giornaliero in uno scenario realistico, offerte integrative sono presentate da un operatore parallelo gestito direttamente dal Gme, mentre i partecipanti alle contrattazioni devono comunque fornire, sin d'ora, tutte le informazioni-certificazioni che saranno chieste nelle contrattazioni "vere".

**ROMA** ■ Quaranta "pionieri" al lavoro per sperimentare la versione definitiva della Borsa elettrica, che decollerà dal prossimo primo gennaio. Sarà il vero approdo della liberalizzazione: via libera delle contrattazioni anche per la domanda, che nei primi nove mesi di vita della Borsa dell'energia, aperta dall'aprile scorso all'offerta di tutti i produttori nazionali, è stata momentaneamente riservata all'Acquirente Unico e alle grandi società di distribuzione attraverso il Gestore della rete (Grtn).

Dietro il rodaggio delle procedure ecco intanto la grande promessa formulata dal Gme (Gestore del mercato elettrico): nelle prossime settimane il "manovratore" della Borsa metterà a disposizione di tutti possibili acquirenti una procedura guidata che aiuterà non solo le singole imprese ma anche i consorzi di acquisto a valutare correttamente se affacciarsi davvero alla Borsa o rimanere, anche solo momentaneamente, nel mercato cosiddetto "vincolato" alle normali bollette pagate all'Enel o alle ex municipalizzate.

«Una scelta complessa, che dipende da molte variabili: il volume dei consumi, la loro prevedibilità nel tempo, la struttura organizzativa dell'impresa che può già avere o meno uno staff dell'ufficio acquisti in grado di gestire anche queste procedure», rimarca Giorgio Szegö, presidente del Gme. Una bella sfida (si veda «Il Sole-24 Ore» del 9 ottobre). Che il Gestore del mercato elettrico vuole rendere «un po' meno ardua», afferma Szegö.

Un aiuto al mercato. Ma anche un aiuto a se stesso. Dopo meno di un anno di vita il Gme sta già infatti preparando la sua mutazione: da semplice gestore a consulente a tutto campo per i nuovi mercati elettrici, anche all'estero. E non solo per le nuove piaz-

ze di scambio dell'energia ma per gli stessi operatori alla ricerca di nuovi business.

«E' questo il senso della nostra partecipazione in Italenergy, la nuova associazione senza scopo di lucro appoggiata dal Governo italiano che mette insieme Gestore del mercato, Gestore della rete (Grtn) e Acquirente unico per aiutare e affiancare le imprese elettriche italiane all'estero. Stiamo già lavorando in Polonia, Ungheria, Croazia, Romania, Turchia e Bulgaria». Che sono tra l'altro ottimi candidati — susurra Szegö — all'acquisto delle procedure per la Borsa elettrica messe a punto in Italia.

«Il Governo e le ambasciate ci stanno sostenendo bene. Un'attenzione provvidenziale: francesi e tedeschi possono contare da tempo di un efficace alleanza tra imprese, Governo e istituti finanziari. Stanno operando come carri armati in tutti i mercati continentali. Noi ci stiamo svegliando solo ora», rimarca Szegö con qualche esplicito rimbrotto. «Deve finire lo sconcio dei finanziamenti italiani alle banche internazionali di sviluppo, regolarmente superiori ai benefici che ritornano al sistema Italia».

Opportune revisioni nei meccanismi all'estero. Ma qualcosa da perfezionare c'è anche da noi, incalza il presidente del Gme. In vista dell'apertura della Borsa anche alla domanda attiva Szegö punta l'indice sugli «eccessivi oneri» per gli acquirenti previsti dal sistema di garanzie finanziarie a copertura degli acquisti di elettricità.

«Si potrebbe intanto intervenire sull'attuale sistema delle fidejussioni bancarie, passando dalla fatturazione mensile anticipata a una fatturazione settimanale», propone Szegö all'Authority per l'ener-

gia, a cui spetta il compito di definire questi meccanismi.

**FEDERICO RENDINA**

### I prezzi

Quotazioni medie mensili del prezzo unico nazionale alla Borsa elettrica, in euro per mille chilowattora

Aprile	51,89
Maggio	47,81
Giugno	67,84
Luglio	66,69
Agosto	52,85
Settembre	58,36
Semestre	57,88

